

LA SCUOLA SECONDARIA: UNA POSSIBILE PROSPETTIVA PER I LAUREATI IN ARCHEOLOGIA?

Corso di Laurea magistrale in Quaternario, Preistoria e Archeologia
(classe LM -2 Archeologia)

In caso di interesse per l'attività di insegnamento, il riferimento per la consultazione e i riferimenti normativi è la seguente pagina del sito del MIUR "Titoli di accesso per l'insegnamento"

<https://www.miur.gov.it/web/guest/titoli-di-accesso>

In sintesi, nella pagina si possono trovare i riferimenti per determinare quali e quanti CFU si devono conseguire per accedere a classi di concorso per l'insegnamento, in relazione al titolo conseguito (LM-2).

Fermo restando che si presuppone che non vi siano casi relativi a lauree di vecchio ordinamento, per quanto riguarda il nuovo ordinamento ed in particolare la Laurea Magistrale di cui trattiamo, si può sintetizzare quanto segue (per una approfondita lettura si rimanda alla pagina del MIUR e alla normativa specifica in essa riportata).

- A. In via preliminare va precisato che non sono più previsti percorsi e scuole speciali abilitanti all'insegnamento indipendenti dal concorso per l'accesso, a parte la docenza su sostegno (PAS, SISS, TFA, ecc.). Tali scuole o percorsi garantiscono l'acquisizione dell'abilitazione all'insegnamento senza partecipazione al concorso pubblico per l'assunzione, consentivano l'accesso a graduatorie o a concorsi riservati. Da ora in poi per l'accesso all'insegnamento con contratto a tempo indeterminato occorre superare un concorso pubblico che allo stesso tempo è abilitante. Per accedere al concorso pubblico occorre avere il titolo di accesso, i CFU e i SSD previsti per le specifiche classi di concorso (vedi dopo) e 24 CFU in aggiunta al titolo e ai SSD (D.Lgs. 59/2017 art. 5, vdeì dopo)
- B. In via temporanea e per l'accesso a scuola con contratto a tempo determinato (supplenze brevi o annuali) non occorre ovviamente un concorso, occorre avere il titolo di studio per l'accesso con i CFU e i SSD richiesti (si veda dopo) ed iscriversi alle graduatorie di Istituto di terza fascia. Tali graduatorie hanno validità triennale. Per il periodo in corso la triennialità scade nell'a.s 2019/2020 e pertanto chi è interessato ad entrare nella scuola come supplente (eventualmente in attesa del concorso) dovrà fare domanda in seguito all'uscita dell'ordinanza ministeriale che normalmente esce in primavera/estate (ipotesi futura tarda primavera/estate 2020). Si entra in graduatoria con un punteggio determinato da titoli e servizi. Si accede alla supplenza su chiamata della scuola in base al punteggio in graduatoria (cosiddetto "avente diritto")
- C. Laura magistrale **LM-2 Archeologia**, DPR 19/2016 classi di concorso possibili, CFU e Settori Scientifici Disciplinari (SSD) necessari. Per i SSD si veda l'all. A al DM 4/10/2000 così come modificato dal DM 18/03/2005:

1. A011 Discipline letterarie e latino (II grado, Licei)

Con almeno 96 crediti nei settori

scientifico/disciplinari L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e M-STO, di cui 24 L-FILLET/04, 12 L-FIL-LET/10, 12 L-FILLET/12, 12 L-LIN 01, 12 M-GGR/01, 12 L-ANT/02 o 03, 12 M-STO/01 o 02 o 04

2. A012 Discipline letterarie negli Ist. Di Istruz. Sec. di II grado (Italiano, storia e geografia nei Licei e Ist. Tecnici e professionali)

Con almeno 84 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e M-STO, di cui: 12 L-FIL-LET/04, 12 L-FIL-LET/10, 12 L-FIL-LET/12, 12 L-LIN 01, 12 M-GGR/01, 24 tra L-ANT/02 o 03 e M-STO/01 o 02 o 04

3. A013 Discipline letterarie, latino e greco (Liceo classico)

Con almeno 120 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR e L-ANT di cui: 24 L-FILLET/02, 24 L-FIL-LET/04, 12 L-FILLET/10, 12 L-FIL-LET/12, 12 L-LIN 01, 12 M-GGR/01, 12 L-ANT/02, 12 L-ANT/03

4. A021 Geografia (Istituti tecnici e professionali)

Con almeno 48 crediti nel settore scientifico disciplinare M-GGR di cui 24 M-GGR/01, 24 M-GGR/02

5. A022 Italiano, storia e geografia nelle scuole sec. di I grado (sc. "media")

Con almeno 80 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e M-STO di cui 12 L-FIL-LET/04, 12 L-FIL-LET/10, 12 L-FILLET/12, 12 L-LIN/01 (Glottologia e linguistica), 12 M-GGR/01, 12 tra L-ANT/02 o 03, M-STO/01 o 02 o 04.

6. A023 Lingua italiana per discenti di lingua straniera (nuova classe di concorso, attività di potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana per discenti stranieri; tale classe di concorso tuttavia non ha ancora diffusione)

Detta laurea è titolo di ammissione ai percorsi di abilitazione purché il titolo di accesso comprenda i corsi annuali (o due semestrali) di: lingua italiana, letteratura italiana, linguistica generale, lingua latina o letteratura latina, storia, geografia, glottologia; glottodidattica; didattica della lingua italiana; ovvero almeno 72 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e M-STO di cui: 12 L-LIN/01; 12 L-LIN/02; 12 L-FIL-LET/12; e almeno 6 L-FIL-LET/10, 12 L-FIL-LET/04, 6 M-GGR/01, 6 tra L-ANT/02 o 03, M-STO/01 o 02 o 04.

7. A044 Scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda

purché congiunta a diploma di perito industriale per l'industria tessile o per la maglieria o per le confezioni industriali ovvero diploma istituto tecnico (settore tecnologico indirizzo sistema moda articolazione tessile, abbigliamento e moda.)

8. A054 Storia dell'arte (tutti gli indirizzi Istituti di II grado)

Con almeno 24 crediti nei settori scientifico disciplinari L-ART e ICAR di cui: 12 L-ART/01 o 02, 12 LART/01 o 02 o 03 o 04 e ICAR/13 o 18 o 19

9. A061 Tecnologie e tecniche delle comunicazioni multimediali (Istituti tecnici e professionali, cinematografia, televisione, suono)

purché congiunta all'accertamento dei titoli professionali. L'accertamento dei titoli professionali viene effettuato dall'apposita commissione nominata dal direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale competente per territorio.

Nota bene. Non sono indicate le classi di concorso per l'insegnamento nella scuole di lingua slovena, ladina e tedesca.

- D. Si richiama l'attenzione che per **l'accesso al concorso pubblico per titolo ed esami per il reclutamento del personale a tempo indeterminato** (non quindi le supplenze e le graduatorie di terza fascia) sono necessari oltre al titolo di accesso (laurea magistrale LM-2), i SSD con i relativi CFU di al precedente punto C, anche **ulteriori e aggiuntivi 24 CFU** come di seguito specificati dall'art. 5 lett. b) del D.Lgs. 59/2017:

"b) 24 crediti formativi universitari o accademici, di seguito denominati CFU/CFA, acquisiti in forma curricolare, aggiuntiva o extra curricolare nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, garantendo comunque il possesso di almeno sei crediti in ciascuno di almeno tre dei seguenti quattro ambiti disciplinari: pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione; psicologia; antropologia; metodologie e tecnologie didattiche".

Si ribadisce, i 24 CFU aggiuntivi sono obbligatori per l'accesso ai concorsi per l'assunzione a tempo indeterminato, ma non per l'iscrizione alla graduatorie di terza fascia per le supplenze per la quale bastano i requisiti di cui al precedente punto C.

- E. Per chi è interessato all'attività di insegnamento nella scuola secondaria, tra la sterminata normativa di riferimento, per avere intanto una idea del piano e del profilo degli studi dei vari indirizzi e dei programmi delle discipline alle quali si può accedere, di cui la precedente lettera C, si consiglia di consultare i seguenti documenti:

1. La normativa sugli ordinamenti scolastici di cui:

- DPR 87/2010 Riordino degli Istituti professionali
- DPR 88/2010 Riordino degli Istituti Tecnici
- DPR 89/2010 Riordino dei Licei
- D.Lgs 61/2017 Revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale
(suddivisione in indirizzi e articolazioni, piano di studi, profilo in uscita)

2. Le indicazioni nazionali per i Licei e le Linee Guida per i Tecnici e i professionali. Sono quelli che un tempo si chiamavano "programmi" ma che ora invece si chiamano indicazioni nazionali o linee guida, in quanto non hanno più caratteristica prescrittiva come un tempo, ma lasciano autonomia didattica alle scuole di definire priorità, flessibilità o curvature all'interno però del contesto definito. I documenti si articolano in una premessa iniziale generale e nelle indicazioni o linee guida riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento disciplina per disciplina:

- Decreto 7 ottobre 2010, n. 211 Indicazioni nazionali per i Licei
- Direttiva n. 57 del 2010 Linee guida per il primo biennio degli Istituti Tecnici
- Direttiva n. 65 del 2010 Linee guide per il primo biennio degli Istituti Professionali
- Direttiva n. 4 del 16/01/2012 Linee guida per il secondo biennio e quinto anno degli Istituti Tecnici

- Direttiva n. 5 del 16/01/2012 Linee guida per il secondo biennio e quinto anno degli Istituti Professionali

Da notare che il recente D.Lgs. 61/2017 ha riordinato gli Istituti Professionali a partire dalle classi prime a.s. 2018/2019 e abrogando le precedenti linee guida che tuttavia restano ancora in vigore ad esaurimento fino all'a.s. 2022/2023 quando entrerà a pieno regime il nuovo riordino in tutte le cinque classi del piano di studi.

Prof. Mauro Borsarini
Dirigente Istituto Istruzione Superiore Archimede San Giovanni in Persiceto